



autoservizi acierno s.r.l.
AUTOSERVIZI DI LINEA - MOLEGGIO PULMAN G.T.
TORRETTE DI ROMA
MERCUGLIANO TIBURTINA
TUTTI GIORNI
Tariffe **LOW COST** a partire da **9,00 Euro**
www.acierno.com info: 081 824 30 46

S. Firmino vescovo

OGGI
23° 12°



DOMANI
22° 12°



Ariano Puc, da Gambacorta un «segnale» a Franza
Vincenzo Grasso a pag. 30



Prata Principato Ultra Sabato inquinato inchiesta alla svolta
Barbara Ciarcia a pag. 29



Il Comune Astensioni di De Vito e Di Sapiro

Sul Summer Fest le prime crepe nella maggioranza

Prime crepe nella non più granitica maggioranza di Gianluca Festa. Il segnale arriva chiaro dalla duplice e ripetuta astensione dei consiglieri comunali di «Ora Avellino», Francesca De Vito e Carmine Di Sapiro, che non dicono sì alle variazioni di bilancio proposte all'aula (per i 15.000 euro del «Tommiello d'oro» e i 30.000 inizialmente destinati al Teatro) e inerenti al «Summer Fest».

F. Coppola a pag. 24

I finanziamenti Pubblicati i bandi per il commercio

Pubblicati i bandi Pics per il rilancio delle attività commerciali. Sul sito istituzionale del Comune di Avellino, sono finalmente apparse le modalità di partecipazione alle iniziative.

Servizio a pag. 24



L'Alto Calore

Ciarcia all'attacco degli avvocati «Pignoramenti per pochi euro»

Oltre a combattere quotidianamente con numeri e conti da riequilibrare mi trovo sempre più spesso costretto a tenere testa a un fronte interno fatto di dipendenti, per la verità pochi, dalla denuncia facile per motivi di servizio. Ai quali si aggiungono i diversi avvocati pronti ad intentare causa all'Alto Calore anche per pochi euro, con annessi atti di pignoramento. Sia da una parte che dall'altra il motivo di queste azioni è solo uno: mungere soldi

all'azienda. Ma ora è tempo di dire basta». L'amministratore dell'Alto Calore, Michelangelo Ciarcia, scrive ai presidenti dei Tribunali di Avellino e Benevento e ai vertici dei due Ordini forensi per chiedere una maggiore attenzione di fronte alle vicende giudiziarie che riguardano la partecipata di corso Europa. Nel suo grido d'allarme tutta l'amarezza di chi sta cercando di far uscire la società dal guado in cui è finita ma deve affrontare sempre nuovi problemi.
Calabrese a pag. 27

L'offensiva del crimine Il presidente dell'Antimafia incontra il procuratore Cantelmo

«Le omissioni aiutano i clan»

Morra: è stato consentito a chi non rispetta le regole di acquisire potere in città

«Sono soprattutto le omissioni che consentono a chi si muove senza rispettare le regole democratiche di acquistare forza e peso all'interno dei territori e delle comunità». Lo ha detto il presidente della Commissione Antimafia, Nicola Morra, dopo l'incontro che ha avuto con il procuratore capo di Avellino, Rosario Cantelmo. L'incontro di Morra con gli inquirenti avellinesi fa seguito agli episodi di chiaro stampo camorristico, verificatisi due settimane fa. Morra annuncia nuove visite della commissione e audizioni di istituzioni e parti sociali. Le indagini intanto vanno allargandosi anche alla sfera amministrativa. Si punta a ricostruire eventuali collegamenti tra atti amministrativi e gli attentati e le aggressioni.

Colucci a pag. 22



Gubitosa: «Protocollo sugli appalti»

Servizio a pag. 22

Montoro

Minaccia a Bianchino sotto esame i filmati della videosorveglianza

Tantissimi attestati di solidarietà sono giunti, da ogni parte, all'ex sindaco di Montoro Mario Bianchino, vittima di un macabro gesto dal sapore intimidatorio domenica mattina quando qualcuno gli ha fatto ritrovare sotto il parabrezza della sua auto la foto della sorella Erminia, scomparsa recentemente, e quella dell'amico Antonello Negro, deceduto diversi anni fa. Entrambi impiegati del Comune. Ieri mattina Bianchino è stato sentito dagli investigatori. Sotto esame anche i filmati della videosorveglianza.

Montone a pag. 23

Indaga la polizia

Partorisce un bimbo morto giallo in clinica

Tutto pronto per la nascita, doveva essere una festa. Purtroppo, così non è stato. La mamma era arrivata al termine dei conti. Ma qualcosa è andato storto. Il bimbo è purtroppo nato morto. Dagli accertamenti è emerso che era già deceduto nel grembo della donna. Bisognerà comunque procedere con approfondimenti. L'incarico per l'esame autoptico sarà affidato questo pomeriggio al medico legale Lamberto Pianese dal sostituto procuratore Cecilia De Angelis. La tragedia si è consumata ieri nella clinica «Malzoni». Secondo una prima ricostruzione, la donna ieri mattina è stata ricoverata nella casa di cura di viale Italia. Dall'ecografia i medici si sono accorti che il piccolo era già deceduto nel grembo. A questo punto i sanitari della struttura hanno allertato la polizia. Nella clinica sono giunti gli agenti della Sezione Volanti della Questura. I poliziotti raccolte le informazioni hanno comunicato la vicenda alla Procura. Nel pomeriggio della stessa giornata, la donna è stata fatta partorire alla presenza dello stesso medico legale Lamberto Pianese.

Guarino a pag. 29

L'intervista



De Mita: un dovere ricordare Sullo al Gesualdo lunedì ci sarò anche io

Ciriaco De Mita annuncia che lunedì assisterà alla lezione del premier Conte su Fiorentino Sullo: «Un dovere ricordarlo».

Battista a pag. 25

Le idee

L'Enjoy city campanelliana e l'allerta semantica sulla Zeza

Pino Bartoli

Due le notizie importanti di queste ultime ore. La prima; gli studiosi di luoghi e città ideali potranno aggiungere all'isola di Utopia di Tommaso Moro e alla Città del Sole (che non è Napoli) di Campanella anche la enjoy city di Gianluca Festa, la città dove i disagi del traffico, la mancanza di servizi, il disamore verso la cosa pubblica, la scarsa cura del verde, una ricostruzione post sisma ancora da completare, tutte cose non

imputabili agli attuali amministratori, vengono annullati dalle luminarie, dall'iscrizione della squadra di basket al campionato nazionale, da festeggiamenti continui, da pizze in piazza. Festa offre tutto questo perché ha capito che gli avellinesi hanno interiorizzato i disagi che oramai fanno parte del loro quotidiano,

e dà loro la possibilità di esorcizzarli con queste iniziative e con la promessa che presto vivranno in una città «in cui chi c'è è felice di restare e chi è fuori vuole venirci a vivere». D'altra parte dopo la guerra gli italiani, stanchi di macerie, di fame, di disoccupazione, si divertivano in squallide balere e sognavano sfogliando le pagine dei fotoromanzi. La seconda noti-



zia; la zeza entra nel patrimonio culturale campano. D'ora in poi sarà poco elegante affermare, riferendoci ad una situazione di grande confusione e poco seria «è 'na zeza». Consiglio di sostituirla con «è 'na zoza» e suggerirei, approfittando dell'onda lunga, di chiedere finanziamenti per costruire uno zezodromo, uno stadio dove far sfilare le varie zeze, alla stessa maniera di come a Rio de Janeiro sfilano nel sambodromo, le scuole di samba.

Continua a pag. 27



La sanità

(C) Ced Digital e Servizi | ID: 00938521 | IP ADDRESS: 93.70.230.167 carta.ilmattino.it

Caos randagi, ecco l'accalappiacani

►L'Asl avvia la gara d'appalto per la cattura e il ricovero degli animali, solo per i quattrozampe 1700 interventi all'anno
►Cura e sterilizzazione per evitare la proliferazione ma in molti comuni irpini pesa la mancanza di canili

IL FENOMENO

Antonello Plati

Troppi randagi in strada. Mentre il Comune non ha ancora un canile di sua proprietà né un regolamento sulla materia, l'Asl fa la sua parte.

Indetta, infatti, la gara per l'affidamento del servizio di accalappiamento di cani e gatti senza padrone che vagano per le strade di Avellino e provincia. La manager di via Degli Imbimbo, Maria Morgante, l'altro giorno ha sottoscritto la delibera e dato il via alla procedura: si tratta di un appalto di quasi 800mila euro della durata massima di 4 anni (3 più uno di eventuale proroga) con procedura aperta ad evidenza europea. Gli interventi annuali previsti (che riguarderanno anche altre specie di animali selvatici) sono circa 2mila, così come specificato nel capitolato d'appalto, la maggior parte dei quali riservata ai cani (1700). La ditta vincitrice avrà il compito di catturare gli animali in strada e trasportarli presso i canili pubblici o privati convenzionati con i comuni o presso il Centro veterinario dell'Asl per sottoporli alla sterilizzazione. I cani e i gatti, in molti casi, dopo la sterilizzazione saranno reimmessi sul territorio (anche questo è specificato nel capitolato), risolvendo così solo una parte del problema (quello che ha a che fare con la possibilità di accoppiamento e procreazione e quindi con l'aumento dei randagi) ma di fatto non trovando alcuna soluzione alla presenza in strada di cani e gatti.

Presenza che nel caso dei cani genera non pochi disagi ai cittadini. Riuniti in branco, come succede per esempio in Piazza Kennedy (dove stazionano ogni giorno nella rotonda all'incrocio con via De Renzi) a rione Quattrograna (all'altezza della caserma dei Vigili del fuoco) o ancora a San Tommaso e Rione Mazzini, i cani, spesso affamati e quindi in cerca di cibo, non esitano ad attaccare i passanti e a inseguire le automobili. Non mancano nemmeno le zuffe, più che altrove in Piazza Kennedy, nel parco urbano che è molto frequentato da persone che vi



Ospedale Moscati, Castaldo nuovo direttore di presidio

L'INCARICO

È Vincenzo Castaldo il nuovo direttore medico di presidio presso l'Azienda ospedaliera «Moscati» di Avellino. Già direttore sanitario nella stessa struttura (con Luigi Giordano, prima, e Pino Rosato, poi, direttori generali), Castaldo ha ricevuto ieri l'incarico della durata di cinque anni. Alla procedura concorsuale hanno partecipato in II: la commissione esaminatrice, nella valutazione di titoli e colloquio, ha stilato una graduatoria di merito con i tre migliori profili. Castaldo l'ha spuntata su Elvira Bianco, attuale direttore sanitario dell'Asl di Avellino e compagna del direttore generale del «Moscati» Renato Pizzuti, e su Rita Perrotta, dirigente medico del «Moscati». Per raggiunti limiti di età, Castaldo dovrà comunque interrompere il mandato nel 2022 e passare

il testimone alla seconda classificata, ovvero Bianco che a quel punto avrà terminato il triennio a via Degli Imbimbo e in caso di mancato rinnovo potrebbe approdare a Contrada Amoretta e ricongiungersi con il compagno (nel caso in cui Pizzuti venisse riconfermato). Dunque, tempo qualche anno, nuove polemiche potrebbero accompagnare il nuovo incarico della dottoressa calabrese che fino a questo momento ne ha generate non poche. Infatti, Bianco è arrivata in città (dove peraltro vive da anni essendo stata dipendente

IL MEDICO HA PRECEDUTO IN GRADUATORIA ELVIRA BIANCO, COMPAGNA DEL MANAGER PIZZUTI, ORA DIRETTRICE SANITARIA DELL'ASL

dell'Asl) a metà settembre dopo la breve parentesi al «Rizzoli» di Ischia (sempre come direttore sanitario) condita pure quella da un polverone dovuto, però, anche e soprattutto alla mancanza di esperienza pregressa nel ruolo. A fine maggio, infatti, quando è stata nominata sull'isola la coda di polemiche è stata altrettanto lunga dovuta al fatto che era stata preferita al direttore uscente, Luigi Capuano, che vantava riconosciute esperienze e un curriculum specifico nel ruolo di direzione, a quanto pare, ben superiori a Bianco. Tanto è vero che è tuttora in corso una vertenza tra l'Asl Napoli 2 Nord e Capuano (secondo nella selezione che decretò l'esito di quella nomina primaverile).

In effetti, seppure regolarmente iscritta nell'elenco degli idonei, in termini di dirigenza, oltre a numerose pubblicazioni e ricerche, nel curriculum di Bianco sono presenti soltanto incarichi

professionali svolti in ambito istituzionale presso l'Asl di Avellino, tra cui attività nello staff della direzione strategica, di supporto tecnico alla programmazione aziendale in termini di fabbisogno, organizzazione e gestione dei servizi sanitari, monitoraggio della performance e del raggiungimento dei livelli essenziali di assistenza, nonché in termini di programmazione finanziaria e di bilancio. Ma di direzione sanitaria, solo i tre mesi e pochi più ad Ischia.

«Anpana promotrice, denunciavano irregolarità nell'appalto, chiedendo l'intervento dell'Anticorruzione. Il gestore di Bruscia, infatti, era lo stesso del canile di Marigliano sequestrato dal Nas dei carabinieri nel 2015 per gravi carenze igienico-sanitarie, irregolarità amministrative e per l'accertata sofferenza per gli animali ricoverati, condannato a 9 mesi di reclusione. Di qui, il passo indietro dell'allora amministrazione guidata dal sindaco Ciampi con la proroga alla ditta beneventana per continuare a badare ai 111 cani al momento presenti nella struttura. La presidente dell'Anpana, Anna Vitale, tiene comunque a sottolineare: «Quella di Avellino è una situazione oggettivamente molto difficile da risolvere: non solo non disponiamo di una canile comunale dove accogliere i cani che vivono in strada ma l'amministrazione non s'è mai dotata di un regolamento per circoscrivere la materia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le idee

La sagra dei ricordi nella città utopistica

Pino Bartoli

segue dalla prima pagina

Risparmiando qualcosa sui lavori (sto chiaramente sognando) e passando da palo in frasca si potrebbe finalmente disporre una opportuna segnaletica per portare alla Chiesa di San Francesco a Borgo Ferrovia gli interessati che vengono da fuori per ammirare il murale della Pace di Ettore De Concilli e Rocco Falciano, visto che stiamo parlando d'arte, si potrebbe anche finalmente individuare un sottoportico, un vicoletto, una vinella, anche un sottoscala da intitolare a Francesco Della Sala (1912-1989), avellinese, architetto, collaboratore di Walter Gropius e a Pippo De Jorio (1918-2003) che ha insegnato l'arte a tanti avellinesi.

an. pl.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alto Calore stritolata dai pignoramenti, Ciarcia attacca gli avvocati

L'ACQUA

Alessandro Calabrese

«Oltre a combattere quotidianamente con numeri e conti da riequilibrare mi trovo sempre più spesso costretto a tenere testa a un fronte interno fatto di dipendenti, per la verità pochi, dalla denuncia facile per motivi di servizio. Ai quali si aggiungono i diversi avvocati pronti ad intentare causa all'Alto Calore anche per pochi euro, con annessi atti di pignoramento. Sia da una parte che dall'altra il motivo di queste azioni è solo uno: mungere soldi all'azienda. Ma ora è tempo di dire basta».

L'amministratore dell'Alto Calore, Michelangelo Ciarcia, scrive ai presidenti dei Tribunali di

Avellino e Benevento e ai vertici dei due Ordini forensi per chiedere una maggiore attenzione di fronte alle vicende giudiziarie che riguardano la partecipata di corso Europa. Nel suo grido d'allarme tutta l'amarezza di chi sta cercando di far uscire la società dal guado in cui è finita ma deve affrontare sempre nuovi problemi. «In una fase delicatissima per l'Alto Calore - dice il manager - devo lottare contro chi, evi-

L'AMMINISTRATORE: «ALCUNI DIPENDENTI VOGLIONO MUNGERE SOLDI ALL'AZIENDA» LA REGIONE STANZIA 20 MILIONI PER LE RETI

dentemente, era abituato ai suoi tornaconti o a non fare niente in ufficio. Io, però, non accetto compromessi da nessuno. Ho le mani libere e posso agire di conseguenza, avendo un unico obiettivo: risanare questa spa. Da altre parti, però, noto un atteggiamento diverso e per certi versi pericoloso e autodistruttivo. Il venir meno di un patto tacito di collaborazione. Non credo, però, che se saltasse il banco qualcuno tra il personale o i piccoli creditori avrebbe vantaggi. Anzi, tutt'altro».

Insomma, tra una condotta da riparare, la rateizzazione dei debiti verso i fornitori, specie quelli di energia elettrica, la caccia agli utenti fantasma e il recupero dei crediti dai morosi impenitenti, sull'azienda piovono anche centinaia di piccoli pignoramenti e numerose richieste, economiche o



di cambio mansione, da parte degli impiegati. Una situazione che pone ulteriori ostacoli sulla strada del salvataggio dell'ex consorzio e dell'efficienza del servizio erogato. Altre spese, altre beghe da gestire. Del resto Ciarcia lo specifica nella lettera spedita ieri mattina. «La crisi economico-finanziaria sia di liquidità di cassa

che di congenita perdita strutturale, è legata a tre cause principali: una non corretta attribuzione delle responsabilità sulla proprietà delle condotte idriche, i costi di energia elettrica per la distribuzione dell'acqua troppo elevati e il contenzioso che si genera. Nel corso degli ultimi anni si è assistito al proliferare incontrollato di cause con gli utenti serviti per importi irrilevanti caricati, però, di gravose spese legali».

Ed ecco venir fuori il nocciolo della questione. «Oltre a congestionare l'attività dell'Ufficio Legale dell'azienda, questo andazzo sembra rincorrere il solo scopo di produrre spese legali più che tutelare i diritti lesi». Purtroppo, però, «anche procedure esecutive per cifre minime minano la credibilità finanziaria e la mettono in difficoltà con le ban-

che». Alcune di queste, infatti, hanno già comunicato una riduzione dell'affidamento, considerando la linea proporzionale anche all'immagine che la spa offre di sé all'esterno. Non proprio quella dell'azienda coesa dove tutti remano nella stessa direzione. Da qui le richieste: ai presidenti dei tribunali di «sollecitare la massima attenzione ai giudici di pace rispetto ai procedimenti giudiziari», mentre ai presidenti degli ordini «l'emanazione di una circolare ai propri iscritti affinché, nell'accettare incarichi di controparte dell'Alto Calore, tengano conto degli interessi pubblici in gioco». Intanto via libera dalla Regione per il piano di rifacimento delle reti idriche per 20 milioni. Una prima boccata d'ossigeno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA